

Cannabis di Stato pronto il primo raccolto “Così cureremo i malati”

In arrivo 10 kg di marijuana negli ospedali italiani
A produrla lo stabilimento militare di Firenze

Si aspetta solo il via libera da parte del ministero, che arriverà quando saranno concluse le ultime analisi

MICHELE BOCCI

FIRENZE. I fiori li hanno raccolti il 30 maggio e tutto giugno è stato necessario per l'essiccazione e la preparazione delle dosi. Tra agosto e l'inizio di settembre i primi dieci chili di marijuana di Stato arriveranno finalmente negli ospedali italiani. Lo Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze lavora da quasi due anni al progetto e ha dovuto superare una lunga fase sperimentale, con decine di piante coltivate, studiate, esaminate e poi distrutte. Ora ci siamo.

Non lo diresti mai quando entri nell'enorme caserma dell'unica struttura pubblica italiana dove vengono preparati farmaci che qui si coltiva la cannabis. I militari fanno strada, poi indossano guanti, mascherine, camici e sovrascarpe, cioè l'abbigliamento necessario quando si preparano dei medicinali. Poi entrano nelle serre. L'odore è inconfondibile, acre e dolciastro, e rimanda a contesti assai meno ordinati di questo.

Ma qui si lavora per persone che hanno problemi di salute e tutto deve essere sterile, pulito, preciso. Il risultato è un po' stranante. Da una parte ci so-

no le piante rigogliose e verdissime oppure tagliate e girate a testa in giù per far scendere il principio attivo verso i fiori, dall'altra macchinari luccicanti per la produzione di medicine. Bilance, contenitori, apparecchi per le analisi chimiche sono quelli di un laboratorio. C'è silenzio, gli addetti con le stellette compiono gesti precisi, di chi conosce il proprio lavoro. Ripetitività e metodo: ancora una volta, regole comuni a quelle alla base della produzione farmaceutica. Il primo raccolto è quasi pronto per essere spedito, si aspetta il via libera del ministero alla Sanità, arriverà quando saranno concluse le ultime analisi.

Se alla Camera ci si appresta a discutere, il 25 luglio, la legge per la legalizzazione, per molti medici la cannabis è già uno strumento terapeutico di uso quotidiano. Più della metà delle Regioni italiane hanno introdotto la cannabis terapeutica, e per adesso devono comprarla in Olanda, con una spesa di circa 15 euro al grammo. Quando il lavoro dello stabilimento fiorentino sarà a regime, i costi saranno dimezzati e in più si supereranno i frequenti problemi di consegna. Il Farmaceutico militare dovrà inizialmente produrre 100 chili all'anno. Per questo si lavora a ciclo continuo, già adesso ci sono piante nelle varie fasi di crescita e si prevedono due raccolti prima della fine del 2016, a settembre e a no-

vembre. Poi, nel 2017, si punta ad arrivare all'autosufficienza.

È stato il ministero, nel novembre del 2015, a dire quando può essere usata la cannabis terapeutica, in una sorta di "bugiardino" pubblicato nel decreto che autorizza il Farmaceutico militare alla coltivazione. Riguardo alle indicazioni, la premessa è che, in base agli studi scientifici, la cannabis è un medicinale di seconda scelta, da usare quando gli altri non funzionano o danno problemi al paziente.

Intanto tra le indicazioni c'è il dolore. La cannabis può funzionare come analgesico per patologie che implicano spasticità come sclerosi multipla o lesioni del midollo. Ma ha le stesse capacità anche nel dolore cronico in generale e in particolare a quello di natura neurologica; può aiutare contro la nausea causata da chemioterapia, radioterapia, o terapie per Hiv; stimola l'appetito in chi ha anoressia nervosa o comunque non mangia a causa di gravi patologie. Infine c'è l'effetto ipotensivo nel glaucoma che resiste alle terapie convenzionali. La posologia cita due sistemi di assunzione, orale o per inalazione. Si parte con un decotto fatto con le infiorescenze della cannabis e si può anche decidere di usare un vaporizzatore. Per mandare in fumo la marijuana dei militari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le indicazioni mediche



Analgesico
in patologie che danno spasticità e dolore (sclerosi multipla e lesioni del midollo)



Analgesico
nel dolore cronico (se inefficace il trattamento con antinfiammatori non steroidei, cortisonici o oppioidi)



Anticinetico e antiemetico
nella nausea o nel vomito provocati da chemio, radio, terapie per Hiv non risolte in altro modo



Stimolante dell'appetito
in anoressia, cachessia, malattie oncologiche o Aids



Ipotensivo
nel glaucoma resistente



Riduzione dei movimenti involontari
per la sindrome di Gilles de Tourette

La preparazione

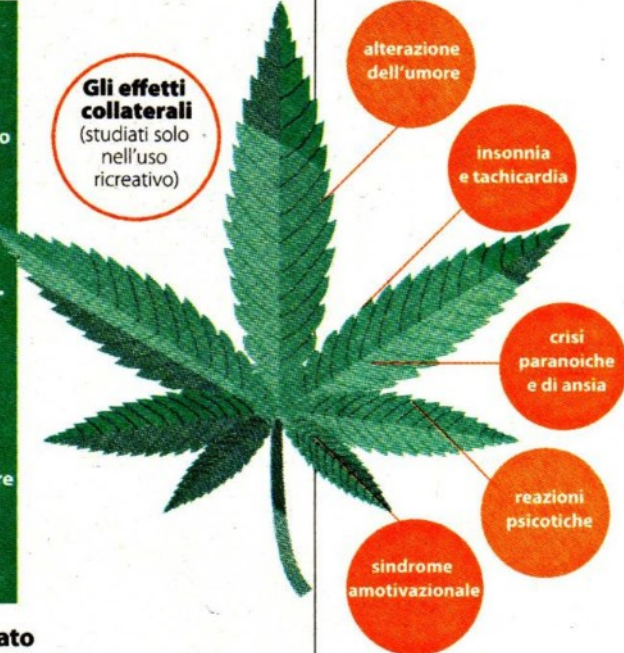
Per ottenere il decotto far bollire i fiori per 15' con il coperchio

usare **500 ml.** d'acqua ogni **500 mg.** di cannabis

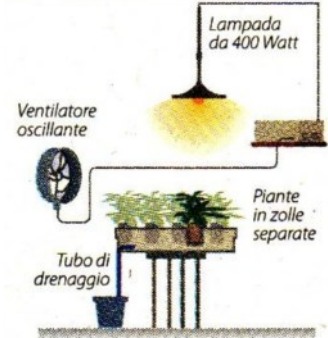
dose/tipo: **200 mg.** di inflorescenze

si può assumere per via orale o inalare con un vaporizzatore

Gli effetti collaterali
(studiati solo nell'uso ricreativo)



La coltivazione in serra



3 mesi
La vita di una pianta coltivata per uso terapeutico

750 chili
Lo spazio che si può dare alla coltivazione a Firenze se aumentano le richieste

100 chili
La produzione annua del Farmaceutico militare

250 metri quadrati
la grandezza della serra

La cannabis terapeutica di stato

5 grammi
Il dosaggio standard

5-6 %
Il principio attivo rispetto al peso totale

30-40 grammi
Il fabbisogno annuo di un malato

100
Le prime piante coltivate a Firenze

15 euro
Il costo al gr della cannabis terapeutica importata dall'Olanda

Il consumo in Italia

32%
I cittadini tra i **15** e i **64** anni che l'hanno provata almeno una volta

40%
Se si considera la fascia di età dai **15** ai **34** anni

9,2%
Persone tra i **15** e i **64** anni che ne hanno fatto uso nell'ultimo anno

1,5- 3 milioni di kg.
Il mercato annuo stimato dalla Direzione nazionale antimafia

147mila
I chili di hashish e marijuana sequestrati nel 2014

121mila
Le piante sequestrate dalle forze dell'ordine nel 2014

